

BUSTINA, s. f. V. CASSO.

BUSTINA, s. f. Voce fam. *Bustenza*, Vestito con che le donne cuoprono il petto nella lunghezza del busto.

BUSTIRA, Voce fam., che si dice per decenza in luogo di Buzara, V.

BUSTIRÀ o) **SIA BUSTIRÀ ! Sia benedet to**
BUSTIRAO) **Iddio**, Detto talora per impazienza.

BUSTO, s. m. *Busto* o *Imbusto*, Veste affibbiata e armata di stecche, la quale cuopre il petto alle donne, detta anche *Giustacorporo*.

IMPIRÀR o **MOLÀR EL BUSTO**, V. **IMPIRÀR** o **MOLÀR**.

Busti, si chiamano le Statue scolpite dalla testa fino al petto. *Mezzobusto* vale Busto dimezzato, e s'intende delle Statue fatte in tal maniera tronche e senza braccia.

Busto, T. de' Pescatori valligiani, Chiamasi una parte della Cogolaria. V. **COGOLÒ**.

QUEL CHE NO VA IN BUSTO VA IN MANEGA, V. **MANEGA**.

BUTÀ, add. *Buttato*; *Gittato*. V. **BUTÀR**.

BUTÀ DE QUANTA FORZA EL GAYEVA, *Scaraventato* — **BUTÀ AVANTI**, *Tirato innanzi*, Avanzato in dignità.

BUTÀ AI PIÈ, *Protesto a' piedi*, vale Disteso, allungato per riverenza e rispetto. V. **INZENOCCHIÀ**.

BUTÀ ZO IN TERA, *Prostrato*, Disteso in terra.

BUTÀ ZO IN LETO o simile, *Corcato* o *Coricato*; *Sdraione*; *Sdraiato*, Disteso sul letto.

VERSI BUTÀ ZO COME A DIO PIASE, *Versi arramacciati, tirati giù col falcione, come la penna getta*.

BUTÀDA, s. f. *Gittata*; *Gettata*; *Gettamento*, Il tirare o gettare. *Gittata* o *Tiro di pietra*, di dadi alla sorte e simili. — *Gita*, dicesi quel Colpo che in diversi giuochi trae ciascuno de' giuocatori, l'uno dopo l'altro.

QUALCHE BUTÀDA o **ANDÀR A BUTÀR**, *Qualche fiata; Qualche tratto; Qualche tratto-rello*, Qualche volta — **IN T'UNA BUTÀDA**, *In un tratto; Tutto in un tratto* — **LA VA A BUTÀR**, *Ciò avviene di rado o qualche volta*; ovv. *Avviene secondo il capriccio o l'estro o la fantasia*.

UNA BONA BUTÀDA, *Un bell'utile; Un bel guadagno o frutto; Una bella raccolta; Un bel colpo di fortuna*.

COME UNA BUTÀDA DE BRAZZO, *Come un trar di mano*, cioè Quanto può scagliare una mano.

BUTADÒR, s. m. *Fonditore*, Quell'artefice che fonde i metalli, per farne diverse manufatture.

BUTAFÒGO o **PORTAMICCHIA**, s. m. T. mil. e Mar. *Buttafuoco*, propr. Quel bastone alla cui estremità si unisce la candela ardente, colla quale si mette il fuoco a' cannoni. V. **CANDÈLA**.

BUTAFOCO o **PORTAMICCHIA**, in Veneziano s'intende anche il Cannoniere incaricato di

dar fuoco al cannone — **CARICANTE**, dicesi Quello che lo carica. — **SPOLETTIÈR**, Quello che dee mettere la spoletta al focone.

BUTAFORA, s. m. *Buttafuori*, T. Mar. Pezzo di legno lungo e forato, posto alla parte anteriore de' piccoli bastimenti, il quale serve loro di sperone.

BUTAFÒRA o **MANDAFÒRA**, T. di Teatro, *Buttafuori*, dicesi Colui che avvertisce gli attori di mano in mano che debbono uscire sul palco scenario.

BUTAÒR, Artigiano vetrario, che lavora in articoli di grande dimensione, come damigiane e simili.

BUTÀR, v. *Buttare*; *Gettare*; *Gittare* — *Scagliare* o *Lanciare* e *Tirare*, Gittar con violenza lontano da sè e contro alcuno.

BUTÀR A TERA, *Abattere; Atterrare; Smantellare*, Dicesi delle fabbriche.

BUTÀR IN TERA QUALCUN O CONTRO UN MURO, *Sbatacchiare alcuno; Sternere; Rovesciare*.

BUTÀR LA CASA SOTO SORA, *Rovistare; Tramestare; Trambustare; Sgominare; Rovigliare; Metter sossopra o sozzopra*.

BUTÀR COL CULO IN SÙ, V. **CULO**.

BUTÀR DE MAL UNA COSSA, *Far mal governo d'una cosa*.

BUTÀR, parlando di alberi, *Mettere; Pullulare; Germogliare; Apparire* — *Mignolare*, dicesi del Mandar fuori che fa l'olivo le sue boccioline, che si chiamano *Mignoli* — *Buttare e Gemmare*, si dice delle Viti — *Sbocciare*, de' Fiori — *Scemenzàr a BUTÀR*, *Muoversi* — *TORNÀR A BUTÀR*, *Rimettere*. V. **BUTO**.

BUTÀR, parlando delle castagne, *Impioliare* o *impiolare*, Quando di soverchio riscaldate cominciano a vegetare e tallire.

BUTÀR DE LA BOTA O DEL CARATÈLO, *La botte getta o dà. Il vino schizza o scanella*, e vale *Con impeto*.

BUTÀR DE LA PENA, *La penna non rende o getta*, *Non serve a scrivere. La penna getta o rende bene*, è il suo contrario — **BUTÀR GROSSO O SUTIL DE LA PENA**, *Render grosso o sottile*.

BUTÀR, parlando di piaghe, *Gettare; Sfogare*, vale *Purgarsi*.

BUTÀR DEL VIN NEL GOTO, *Mescere* — **BUTIME DEL VIN**, *Mesci*.

BUTÀR DE L'UTILE, *Buttare; Rendere; Esser utile; Render profitto*. — *La penna getta qualche scudo*, vale *Lo scrivere fa guadagnare*.

BUTÀR DRIU LE SPALE UN ONÒR, *Tirar nel capo un grado, un beneficio*.

BUTÀR EL MANEGO DRIU A LA MANERA, *Gittar il manico dietro la scure; Tirar il sacco dietro alle rape, la camicia dietro al giuppon*, Sprezzar il meno, perduto il più.

BUTÀR FOGO, *Infuriare; Schizzare* o *Gettar fuoco e fiamme*, Esser in collera.

BUTÀR FORA, V. **GOMITÀR**.

BUTÀR I BRAZZI AL COLO, *Buttare o Gettare le braccia al collo; Avvinchiare al collo; Avvincere colle braccia*, Strignere colle braccia.

BUTÀR, parlando di metalli, *Gettare o Fondere*.

BUTÀR IN AQUA UN BASTIMENTO, *Vararlo*. V. **SBARÀR**.

BUTÀR IN POZZO UNO, V. **POZZO**.

BUTÀR IN TEL MUSO UNA COSSA, *Gettar sul viso o al volto; Buttar negli occhi o in faccia; Rincessare*, Rimproverare, rinfacciare.

BUTARLA IN PADOANA, *Mettere che che sia in sanferina; Far la sanferina; Metterla in buffoneria*.

BUTÀR LA COLPA ADOSSO A UNO, *Incolpare alcuno; Rovesciare o Gettare la broda addosso ad alcuno*.

BUTARLA IN SOLDONI, V. **SOLDON**.

BUTAR LA POLVERE IN TI OCHI, V. **POLVERE** e **IMBONIR**.

BUTÀR LE PAROLE AL VENTO, *Gettar le parole*, *Parlar in vado*.

BUTAR MENTE, *Por mente, pensiero, attenzione; Dar retta; Avvedersi*.

BUTARSE, *Uscire di dirittura; Torcersi*, si dice d'imposte d'uscii e di finestre — **NO BUTARSE**, *Tenere il fermo* — **IN ALTRO SIGN.** *Accostarsi; Andare*, *Farsi da presso*.

BUTARSE A BRAZZACOLO, V. **A BRAZZACOLO**.

BUTARSE A LA CATIVA VITA, *Darsi al briccone, al furfante; Imbricconire; Gettarsi al cattivo, all'avaro, al furfante, alla disperazione; Darsi alla scapigliatura; Vivere alla scapestrata*.

BUTARSE A LA BANDA DE QUALCUN, *Rivolgersi ad alcuno*, detto fig. vale *Aderire a lui, porsi dalla sua*.

BUTARSE A L'AQUA O A LA SORTE, *Lanciare il palo*, *Tentar la fortuna. Andar in corso*, si dice in sentimento equivoco e vale *Cercar fortuna. Dar le vele a' venti*, figurat. *Intraprendere o Cominciare risolutamente che che sia*.

BUTARSE A LA STRADA, *Gettarsi alla strada; Gettarsi sbandito*, *Darsi a far l'aggressore alla strada*.

BUTARSE DE LOGO UN PIÈ, *Dislogarsi o Slogarsi un piede*.

BUTARSE DE LOGO PER QUALCUN, *Scagliarsi per alcuno*, detto fig. vale *Impegnarsi oltre al convenevole in che che sia a favore d'alcuno*.

BUTARSE FORA, detto fig. di persona, *Uscir del manico o Uscir di gatto selvatico*, *Far più che non si suole. Ei vuol morire*, dicesi anche di Chi fa una cosa che non ha mai fatto in vita sua.

BUTARSE FORA DAL BALCÓN, *Affacciarsi alla finestra*.

BUTARSE IN LETO, *Colcarsi o Coricarsi e Accorcarsi*, *Distendersi per riposare* — **IN ALTRO SIGN.** *Porsi giù; Balzare infermo in un letto*, *Ammalarsi*.

BUTARSELÀ DA DRIU, *Gettarsi la cosa dietro o dopo le spalle*, *Vale Metterla in non cale*, *Dimenticarsene o anche Non curarla*, *Non farne conto*.

BUTARSE MALSÀN, *Dare in mala sanità; Andarsene pel buco dell'acquaio*, cioè *Smagrire e struggersi insensibilmente*.